

VALORE AGGIUNTO

Anno 2012

OFFICINA VENETO

IN DUE TWEET:



Dal 2008 ad oggi il Valore Aggiunto reale, in Veneto, è sceso del -5,5%, in linea con la media italiana.



La regione soffre decisamente di più la fase iniziale della crisi (2008-2009), per riallinearsi alla media italiana nel triennio successivo.

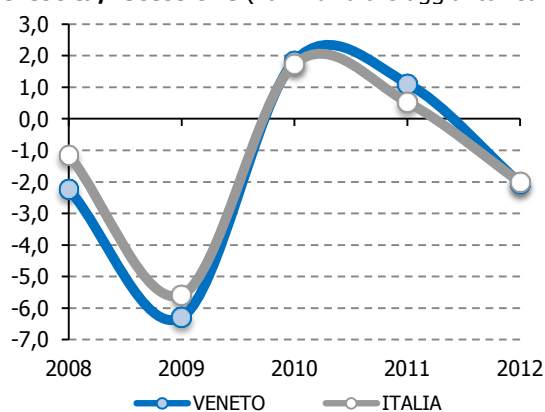
La crisi non da segnali di allentare la sua morsa nella nostra regione: dal 2008 ad oggi il Valore Aggiunto ha segnato una contrazione del -5,5% (precedentemente stimata in -5,3%), a conferma di come le tensioni nel mercato della domanda non siano ancora assolutamente stabilizzate. Di nuovo, il Veneto soffre di più nel periodo iniziale della crisi, ma il riacutizzarsi delle difficoltà nel 2012 fa vedere, attraverso questo indicatore, tutta la sua intensità. Preoccupano particolarmente le dinamiche provinciali: segna contrazioni pesanti una realtà in passato dinamica come Treviso, ma anche Padova e Verona registrano variazioni importanti.

Andamento dell'economia italiana. Variazione del valore aggiunto reale

	2008	2009	2010	2011	2012	Var. % 2012/2008
PIEMONTE	-1,9	-8,3	3,5	1,0	-1,9	-6,0
VALLE D'AOSTA	1,3	-5,5	5,0	0,9	-1,6	-1,4
LOMBARDIA	1,0	-7,2	4,4	0,5	-1,7	-4,3
LIGURIA	-1,1	-5,6	0,4	-0,0	-2,3	-7,3
VENETO	-2,2	-6,3	1,8	1,1	-2,0	-5,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	-1,9	-7,7	3,1	0,6	-2,0	-6,1
TRENTINO ALTO ADIGE	-1,0	-2,9	2,4	0,3	-1,7	-2,0
EMILIA ROMAGNA	-1,1	-6,9	1,6	1,9	-2,1	-5,6
TOSCANA	-1,0	-3,5	0,9	0,5	-2,0	-4,1
UMBRIA	-0,9	-7,4	2,4	0,4	-1,8	-6,6
MARCHE	-2,8	-4,5	0,3	0,8	-2,0	-5,3
LAZIO	-2,6	-2,6	0,1	-0,0	-1,8	-4,3
ABRUZZO	-0,1	-6,6	1,3	1,5	-2,4	-6,4
MOLISE	-4,2	-5,1	-1,1	-1,6	-2,4	-9,8
CAMPANIA	-1,6	-4,4	-0,8	-0,7	-2,0	-7,8
PUGLIA	-1,8	-4,5	0,9	0,9	-3,0	-5,7
BASILICATA	-1,4	-5,0	-2,8	2,4	-2,6	-7,9
CALABRIA	-1,5	-3,7	-1,3	-0,5	-2,5	-7,9
SICILIA	-2,1	-3,9	0,2	-0,9	-2,1	-6,6
SARDEGNA	0,3	-4,2	0,3	0,4	-2,3	-5,7
ITALIA	-1,1	-5,6	1,7	0,5	-2,0	-5,4

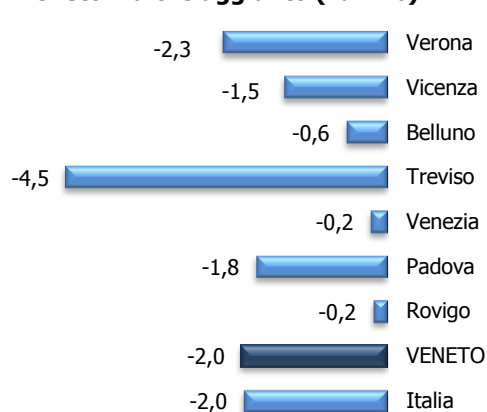
Fonte: dati e stime Prometeia

Crescita/recessione (var. % valore aggiunto reale)



Fonte: Prometeia

Veneto: valore aggiunto (var. %)



Fonte: Prometeia

Ancora una volta, i comparti economici che hanno sofferto di più la crisi sono stati l'industria e le costruzioni. Il valore aggiunto dell'industria veneta è sceso di el 9% dal 2008 al 2012 mentre le costruzioni sono crollate di quasi il 19%; si tratta di contrazioni molto più ampie rispetto al complesso dell'economia veneta (-5,5%). Per l'industria si evidenzia un declino molto forte soprattutto all'inizio della crisi (nel 2009 - 14%), la flessione continua anche negli anni successivi seppure con minore intensità. Le costruzioni, invece, incontrano difficoltà evidenti anche nel 2010 e solo nel 2011 riescono temporaneamente ad arginare la crisi, che si ripresenta in modo abbastanza pesante anche nel 2012. Nel 2012 questi due comparti hanno sofferto comunque meno rispetto alla dinamica nazionale; anche per i servizi la dinamica non è positiva ma nell'ultimo anno il calo è stato più contenuto rispetto all'andamento medio nazionale. L'agricoltura ha una dinamica di contrazione lineare nel tempo, segno che i problemi del settore, seppure aggravati dalla crisi, probabilmente vanno ben oltre questa.

VENETO – Andamento settori economici. Variazioni % valore aggiunto reale

Valori in euro e in %	2008	2009	2010	2011	2012	Var. % 2012/2008
agricoltura	+2,0	-2,5	-0,2	+0,7	-6,5	-8,4
industria	-0,7	-14,2	+5,9	+3,5	-3,3	-9,1
costruzioni	-6,4	-8,1	-6,2	-0,8	-4,9	-18,7
servizi	-2,6	-2,7	+1,1	+0,3	-1,0	-2,2
totale economia	-2,2	-6,3	+1,8	+1,1	-2,0	-5,5

Fonte: dati e stime Prometeia

L'andamento in raffronto con l'Italia – Variazione % valore aggiunto reale (anno 2012)

Var. % 2012/2011	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale Economia
Veneto	-6,5	-3,3	-4,9	-1,0	-2,0
Italia	-4,6	-3,5	-6,3	-1,2	-2,0

Fonte: dati e stime Prometeia